Progettazione di Algoritmi

Alessio Bandiera

Informatica, La Sapienza

Indice

Capitolo 1

Grafi

1.1 Grafi

Definizione 1.1.1 (Grafo)**.** Un grafo è una struttura matematica descritta da vertici, collegati da archi. Un grafo viene descritto formalmente come $G = (V, E)$, dove V sono i **vertici** del grafo, mentre E sono gli **archi** (dall'inglese *edges*). In particolare, $V(G)$ è l'insieme dei vertici di G, comunemente indicato con n, mentre $E(G)$ è l'insieme degli archi di G, comunemente indicato con m. Presi due vertici $v_1, v_2 \in V(G)$, allora $(v_1, v_2) \in E(G)$ è l'arco che li collega. Si noti che $E(G) \subseteq V^2$.

Definizione 1.1.2 (Vertici adiacenti)**.** $v_1, v_2 \in V(G)$ sono detti *adiacenti* se $(v_1, v_2) \in E(G)$.

Definizione 1.1.3 (Grafo indiretto)**.** Un grafo è detto *indiretto* se gli archi non hanno direzione, o equivalentemente

$$\forall v_1, v_2 \in V(G) \quad (v_1, v_2) = (v_2, v_1) \in E(G)$$

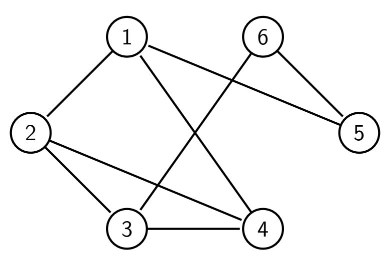

Figura 1.1: Un grafo indiretto.

In particolare, nell'esempio proposto si ha che $V(G) = \{1, 2, 3, 4, 5, 6\}$ e $E(G) = \{(1, 2), (1, 4), (1, 5)(2, 3), (2, 4), (3, 4), (3, 6), (5, 6)\}$.

Definizione 1.1.4 (Grafo diretto)**.** Un grafo è detto *diretto* se gli archi hanno direzione, o equivalentemente

$$\forall v_1, v_2 \in V(G) \quad (v_1, v_2) \neq (v_2, v_1) \in E(G)$$

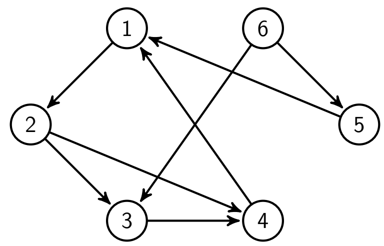

Figura 1.2: Un grafo diretto.

In particolare, nell'esempio proposto si ha che $V(G) = \{1, 2, 3, 4, 5, 6\}$ e $E(G) = \{(1, 2), (2, 3), (2, 4), (3, 4), (4, 1), (5, 1), (6, 3), (6, 5)\}$.

Definizione 1.1.5 (Grado)**.** Il *grado* di un vertice $v \in V(G)$ è il numero di archi incidenti su v, indicato con $\deg(v)$.

Definizione 1.1.6 (Cappio)**.** Un arco con estremi coincidenti è detto *cappio*.

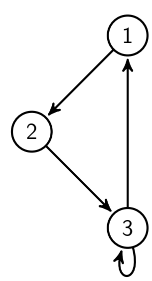

Figura 1.3: Un grafo diretto con cappio in 3.

Definizione 1.1.7 (Cammino)**.** Un *cammino* è una sequenza di vertici ed archi, della forma $v_0, e_1, v_1, e_2, \ldots, e_{n-1}, v_{n-1}, e_n, v_n$, dove $e_i = (v_{i-1}, v_i)$.

Definizione 1.1.8 (Ciclo)**.** Un cammino è detto *ciclo* se è della forma $v_0, e_1, v_1, e_2, \ldots, e_{n-1}, v_{n-1}, e_n, v_0$, dunque il primo e l'ultimo vertice coincidono.

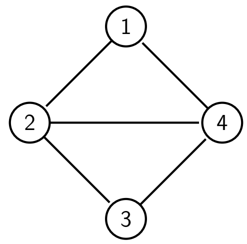

Figura 1.4: Un grafo indiretto.

In particolare, nell'esempio proposto si hanno tre cicli:

$$2, (2, 4), 4, (4, 3), 3, (3, 2), 2$$

$$2, (2, 4), 4, (4, 1), 1, (1, 2), 2$$

$$1, (1, 2), 2, (2, 3), 3, (3, 4), 4, (4, 1), 1$$

Definizione 1.1.9 (Grafo connesso)**.** Un grafo è detto *connesso* se per ogni $v_1, v_2 \in V(G)$ esiste un cammino che li collega.

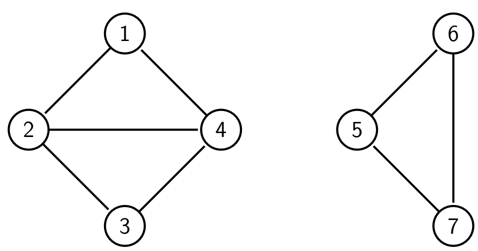

Figura 1.5: Un grafo non connesso.

In particolare, nell'esempio proposto non esiste un cammino che possa collegare 4 e 5, dunque il grafo non è connesso.